

perchè il riparto non sarà più quale era al momento, in cui i comuni l'hanno accettato.

Presidente. Sarà rimandata a domani la discussione di questo articolo.

Voci. Sì! sì! A domani!

Il deputato Vigna presenta una relazione.

Presidente. È presente l'onorevole Vigna?
(*È presente*).

Onorevole Vigna, la invito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Vigna. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge: "modificazioni alla legge 3 dicembre 1878 sull'ordinamento del personale della regia marina militare, ecc.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. Onorevole presidente del Consiglio, nella seduta di sabato, mentre Ella era assente, diedi comunicazione alla Camera di due domande di interpellanza, una dell'onorevole Bovio, l'altra dell'onorevole Cavallotti.

Quella dell'onorevole Bovio è la seguente:

"Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri sulle nostre relazioni estere, specialmente con le potenze centrali e con la Francia. „

Crispi, presidente del Consiglio. Accetto la interpellanza dell'onorevole Bovio. Prego quindi la Camera, se l'interpellante non si oppone, di iscriverla all'ordine del giorno in seguito a quelle sulla politica africana.

Presidente. Onorevole Bovio?

Bovio. Accetto.

Presidente. Do lettura della domanda d'interpellanza dell'onorevole Cavallotti:

"Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui seguenti punti:

1° Se e quando crede procedere a una revisione del personale superiore dell'amministrazione provinciale;

2° Quando crede poter dichiarare chiusa la liquidazione dell'eredità del passato e dar principio all'opera promessa a Torino, ossia sull'ordine dei lavori parlamentari e rimedii della presente atonia;

3° Come intende lo spirito e la forma dei rapporti fra Governo e deputati, anche in ordine al diritto d'interpellanza, e lo spirito e le funzioni del regime parlamentare. „

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di dichiarare se e quando intenda rispondere.

Crispi, presidente del Consiglio. Prego il deputato Cavallotti di volerla ritirare.

Io non potrei accettarla, e ove egli insistesse, farei appello alla Camera.

Cavallotti. Ho inteso benissimo.

Sono davvero dolente della risposta dell'onorevole ministro dell'interno, risposta che, lo confesso, non mi attendeva, tanto più che uno degli argomenti della mia interpellanza, riguardava precisamente il modo nel quale da qualche tempo s'intende questa che è una delle più preziose prerogative della Camera. Certo io deploro che l'onorevole ministro dell'interno non abbia oggi del diritto d'interpellanza il concetto che egli aveva, quando nell'aprile del 1863, presentata da lui un'interpellanza sul corpo dei volontari, e cercandosi di eludere quella interpellanza, l'onorevole Crispi, che ci tiene alla coerenza del suo modo di sentire intorno ai principii parlamentari, trovava in quella resistenza all'esercizio del suo diritto, *una mancanza*, sono le sue parole, *alle convenienze parlamentari ed un'offesa alle prerogative della Camera*.

Certo io deploro che l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, non abbia, del diritto d'interpellanza, quel concetto ch'egli aveva nel novembre del 1884, quando, proponendosi da lui al presidente del Consiglio ministro dell'interno, un'interpellanza precisamente del genere di quella mia, sui criterii della politica interna, e cercandosi dall'onorevole Depretis di eluderla nello stesso modo, l'onorevole Crispi lamentava che da qualche tempo si lasciasse decadere questo diritto, e si appellava ai bei tempi del parlamentarismo italiano. Certo io deploro che l'onorevole ministro dell'interno non abbia, del diritto d'interpellanza, quel concetto ch'egli ne aveva nel dicembre del 1885, quando presentata da altri interpellanza al ministro dell'interno, presidente del Consiglio, e cercandosi dal Governo, che pure l'aveva accettata, di eluderla, l'onorevole Crispi si lamentava che questo differimento delle interpellanze equivallesse (sono sue parole) a mettere il bavaglio alla Camera.

Io non ho la felice agilità di parola del presi-